



- LAUREA -



Facciamo i nostri più sentiti auguri al neo dottore **Francesco De Geronimo** che il 15 febbraio 2005 ha conseguito al Politecnico di Bari la Laurea in Architettura

La personale di Mastro è stata molto apprezzata dai grottagliesi Le stagioni di Gaspare Mastro

di Francesco Occhibianco

C'è un margine di riconoscibilità immediata per chi guarda i quadri di Gaspare Mastro, pittore innamorato della sua terra.

La patria è il luogo dell'anima e per Mastro Grottaglie costituisce un punto di riferimento, un santuario della memoria che regala emozioni e suggestioni diverse a seconda delle ore e delle stagioni dell'anno.

Insomma della sua città, delle sue vie, dei suoi spazi, Mastro non può farne a meno.

Egli descrive, ma poi trasforma le cose di ieri e di oggi in una delicata sintesi fra il loro modo di essere e il suo modo di vederle. Quindi c'è un margine di creatività nella sua pittura di cose e di luoghi. Nell'inverno la coltre di neve di via Mastropaolo si riverbera alla luce malinconica dei

lampioni, suscita tenerezza, mentre la primavera è invece un albero fiorito di mandorlo e risveglia l'amore. Poi ritorna l'autunno che è languore, un cancello chiuso, lo spleen degli alberi che sembrano sul punto di spogliarsi. Quando arriva l'estate, invece, c'è luce dappertutto. Il sole è alto sull'orizzonte, due vecchietti giocano a carte durante la siesta, mentre una donna continua a sbrigare le faccende domestiche.

Dalle stagioni di Mastro c'è un mondo perduto ed un mondo ritrovato in una Grottaglie che fa battere il cuore.

Ci sono felicità che scaturiscono improvvise ed anche imprevedibili e Mastro offre alle nuove generazioni la stessa opportunità dei grottagliesi del passato, ovvero quella di amare la propria città, di viverla fino in fondo in tutto il suo modo di essere.



Speciale Donna

Minaccia e Primato della materia sul pensiero... L'universo femminile nelle opere di Rossella Anese

di Floriano Motolese

"Un risveglio impetuoso: il nostro. Donne: tra passato e presente". Con questa tesi, Rossella Anese, pittrice, si licenzia dall'Accademia delle Belle Arti di Lecce circa due anni fa. Si trattava di una ricerca in pedagogia e didattica dell'arte: l'obiettivo era puntato sulla emancipazione della donna nel corso dei secoli. Ma chi è la donna dipinta da Rossella? Vi si potrebbe ritrovare la donna selvatica, così aderente al mondo animale, aggressiva in uscita quasi ruggente e minacciosa dalla sua dimora, ma legata indissolubilmente ad essa: una donna che sa affacciarsi al mondo ma per difendere la propria individualità, uscendo dalla conchiglia sì... "ma alle sue condizioni" - commenta la Anese. Da una conchiglia che, precisa la giovane autrice, non è di memoria botticelliana, ma è un fondamentale rifugio. Poi vi è la donna che è forma e che viene fuori da altra forma. Una donna che svela la fondamentale esigenza di nascondersi da qualcosa o da qualcuno: nella foto del dipinto si nota uno sfondo che è amalgama di forme, che non esprimono un movimento qualsiasi ma quello proprio delle tentazioni che cercano... molestano... si insinuano! Curve, ten-



taconi, e non in ultimo uno scarsamente compreso fondoschiama speculari a quello ripreso di profilo, della donna rappresentata. Una mano che palpa il seno: proprio una di quelle tentazioni. E a tanto la donna come risponde? Conflittualità: la rottura della materia sembrerebbe rievocare un Ray Man, nel suo "Matière de la matière sur la pensée", senonché, la donna conserva la materia più preziosa: un feto intatto sotto il braccio. Ma la materia è salva, per quell'approccio estetico che riceve, trattiene e dà all'osservatore ma che altro non è che approccio estetico. Perché conserva ancora la donna del quadro, non diversamente dalla pittrice un "to be or not to be"... e confessa l'autrice: "Una maternità che rappresenta quasi un peso, un peso che appartiene ad un gioco di angosce". Paura della maternità. "Come donna - dice Rossella - non mi fa paura la famiglia in quanto famiglia, ma vista come un limite alla propria carriera". La donna è presente un po' in tutti i pelli dei pennelli dell'autrice. "Chi meglio di una donna - si chiede - può rappresentare le mie emozioni, la mia sfera intimistica?" E Rossella di questa arte al femminile se ne fa esempio per



lanciare tra forme, figure allegoriche, occhiate molle ed insinuanti, le sue nudità e, consentire ad esse di voltare spalle e fondoschiama alla realtà, tentando una via d'uscita: una nuova dimensione...



Domenica 6 marzo al
Castello Episcopio

Dal matriarcato alle pari opportunità

La sala convegni del locale castello episcopio ospiterà, domenica 6 marzo, un interessante dibattito organizzato dal Soroptimist International - Club di Grottaglie: "Dal Matriarcato alle Pari Opportunità". Dopo i saluti della presidente del sodalizio, Caterina Luzzi, la prof. ssa Anna Maria Lenti Motolese coordinerà i seguenti interventi: dott. ssa Perla Suma, referente e consigliera di parità per la Provincia di Taranto; dott. ssa Anna Annicchiarico, psicologa e psicoterapeuta; dott. Ciro De Angelis, psicopedagogo; avv. Rosaria La Grotta.

Presso l'Istituto Don Milani - Pertini Al via il progetto di "Logica Scacchistica"

È iniziato già da alcune settimane il corso di "Logica Scacchistica", che vede protagonisti alcuni tra gli alunni dell'Istituto Superiore Professionale "Don Milani - Pertini" di Grottaglie.

Tale progetto, diretto dal dott. Giovanni Francescone, esperto istruttore della Federazione Scacchistica Italiana - Coni, nonché giocatore professionista in possesso della categoria Seconda Nazionale, ha l'obiettivo di insegnare l'arte degli scacchi non soltanto dal punto di vista prettamente ludico, ma anche tramite la valorizzazione degli innumerevoli aspetti che si pongono come suoi impor-

tanti corollari. Il corso, infatti, verte sull'analisi delle varie fasi che si succedono in una partita, quali il finale, l'apertura, il mediogioco, e tende ad analizzare in maniera approfondita anche l'approccio psicologico, aspetto fondamentale e inscindibile di tale disciplina. Grazie alle infrastrutture tecnologiche di cui l'Istituto Superiore "Don Milani - Pertini" dispone e l'esperienza e la conoscenza in ambito informatico dell'istruttore, è stato possibile, tra l'altro, collegarsi ad alcuni servers americani che permettono di giocare a scacchi on line con utenti di numerosi altri Paesi. Infatti, a fine gennaio scorso, tutti i partecipanti al progetto hanno giocato on line un match amichevole contro altri alunni di un istituto superiore di Palo Alto, in California e, alla fine di febbraio, ripeteranno l'esperienza con alcuni allievi di una scuola superiore di Tokyo, in Giappone. "Giocare a scacchi - spiega il dott. Francescone - significa non solo sviluppare l'intuito e l'intelligenza, ma anche saper affrontare la vita in modo diverso, prevenendo e gestendo nei limiti del possibile le numerose vi-



cissitudini che essa comporta. Infatti - continua l'istruttore - sviluppando le idee contenute in un saggio di Benjamin Franklin, sono giunto alla conclusione che la dedizione agli scacchi provoca una vera e propria sublimazione, in quanto automaticamente le modalità di analisi che il giocatore costruisce sulla scacchiera, cioè il calcolare e prevenire le mosse dell'avversario, portano ad una traslazione di esse nella realtà, con indubbi benefici e importanti risultati fenomenologici. Condivido in pieno, altresì, l'affermazione di Voltaire secondo il quale gli scacchi conferiscono più onore all'intelletto umano".

Floriano Motolese

Athletic center

DISCIPLINE:

- DANZA MODERNA
- BARY (GYM) - AEROBICA PER BAMBINI
- FUNKY - HIP HOP - FITBOX
- GYMNASICA CORRETTIVA ANZIANI/UTILE
- BOY BALLOON
- SPINNING - SPIN AEROBIC
- BODY PUMP - BODY SCULPT
- AEROBICA - STEP - FITNESS
- PREPARAZIONE ATLETICA

Disagiremento Mirato
UOMO - DONNA
800-109474

SCUOLA DANZE CARAIBICHE:
BALSA CUBANA - RUEDA DE CASINO
MERENQUE E BACHATA
SAMBA E SON

Piazza S. Ciro - GROTTAGLIE Info: 347.4286515

Bar - Ristorante - Pizzeria

La Piccola Rudie

Specialità Caserecce

Via Aldo Moro - GROTTAGLIE (TA) - 099.5622823